

CAESAR, I 'miracolati' sardi non sono interessati ad ampliamento della classe dirigente grillina

Date : 13 Marzo 2019



L'intervista ([pubblicata in queste pagine in tre puntate](#)) con l'ex esponente del *Movimento 5 Stelle sardo*, **Alessandro Polese**, a lungo considerato candidato governatore *in pectore* per le **elezioni regionali** del 2014 (*i grillini non parteciparono*), aiuta a far luce sulla **rovinosa disfatta del movimento grillino** alle ultime elezioni regionali, che, ben oltre i cali subiti in altre elezioni locali rispetto alle *Politiche*, ha avuto le dimensioni di una vera *Caporetto*, lasciando sul terreno **oltre trenta punti percentuali**.

Quella che per molti attivisti e simpatizzanti grillini era, al massimo, una **teoria 'complottoista'** derivante dallo sgomento per l'andamento illogico degli eventi, alla luce della **testimonianza di Polese** assume ben altra concretezza: fin dall'*ottobre 2013*, sei mesi dopo un grande successo alle politiche, i **veri vertici del Movimento 5 Stelle**, quelli che coincidono con la *Casaleggio Associati*, che ha **Beppe Grillo** quale megafono, avevano fatto comprendere che non era negli intendimenti dell'**azienda-partito** presentare liste per le elezioni regionali sarde del 2014.



*Uno sguardo
alla Sardegna
da un'altra prospettiva*

Vita e 'miracoli' del Movimento 5 Stelle in Sardegna raccontati da un protagonista: "Grillo, uno scroccone" (1^a puntata)

Scelta sbalorditiva motivata col rischio di vincere quelle elezioni da parte di un Movimento che *"non era preparato"*; ed effettivamente, da quel mese in poi, le sempre **vivaci liti interne ai grillini isolani** giunsero a un punto di non ritorno. A suo tempo, si era perfino ipotizzato che la **presenza pentastellata** alle elezioni 2014 fosse stata boicottata dall'interno – *magari dagli immancabili 'massoni' o 'troll di sinistra'* - per avvantaggiare il centrosinistra, ma sembra tesi senza fondamento, dato che la **vittoria elettorale di Pigliaru** fu dovuta a una serie di circostanze indipendenti dalle vicissitudini pentastellate (*tra cui il 'fuoco amico' dell'ex governatore Mauro Pili*).



Uno sguardo
alla Sardegna
da un'altra prospettiva

Vita e 'miracoli' del Movimento 5 Stelle in Sardegna raccontati da un protagonista: "Regionali 2014, da Grillo un piano a perdere" (2^a puntata)

La realtà descritta da **Polese** è molto più prosaica: alcuni '**miracolati**' della prima ora, abili a conservare ed ottenere posti in *Parlamento* sull'onda dei "vaffa" e degli slogan scanditi da **Grillo**, a prescindere da reali legami col territorio e dall'esigenza di rispondere costantemente ai cittadini (*come nel voto alle Politiche, ove non esistono le preferenze*), non avrebbero interesse a estendere la posizione del Movimento quale forza di governo regionale, presentando proposte davvero competitive, favorendo un [ampliamento della classe dirigente al quale i 'miracolati' non sono per nulla interessati](#). Per esempio, incuriosisce che, alle **elezioni politiche del 2013**, sia stata eletta senatrice l'insegnante precaria **Manuela Serra**, che alle *elezioni comunali di Cagliari* del 2011 aveva ottenuto appena 9 preferenze, e che a quelle del 2018, sempre grazie ai miracoli delle *Parlamentarie*, sia stato eletto senatore (e poi nominato addirittura presidente di commissione) l'avvocato sassarese **Ettore Licheri** che alle *Comunali* della sua città, nel 2014, aveva ottenuto poche decine di preferenze, restando ben lontano dall'elezione. E tanti altri sarebbero gli esempi possibili. Gli elettori sardi sembrano aver mangiato la foglia, e alle ultime *Regionali* si sono ben guardati dal partecipare a quella che **Polese ha definito la 'lotteria'**, ma non è detto che l'esito auspicato da qualche maggiorenne pentastellato sardo fosse poi tanto diverso, oltre al fatto che qualcuno avrà anche sperato, invano, che, come alle *Comunali di Cagliari* del 2016, ad avvantaggiarsene fosse **Massimo Zedda**.



*Uno sguardo
alla Sardegna
da un'altra prospettiva*

Vita e 'miracoli' del Movimento 5 Stelle in Sardegna raccontati da un protagonista: "E' solo una 'lotteria' elettorale" (3^a puntata)

Tutto il resto è noia, anche in riferimento alla possibilità di fare politica in modo diverso attraverso un [movimento post-ideologico](#) come quello grillino. Se qualche anno fa, secondo **Polese**, *"più eri ignorante, intellettualmente malleabile, pieno di debiti e arrogante e maggiori possibilità avevi di concorrere alla grande lotteria delle poltrone"*, oggi può capitare che venga cooptata dall'esterno qualche persona di maggiore competenza, come **Pino Cabras**, ma alla fine della 'lotteria' quelli che comandano sono sempre gli stessi.

Caesar

(sardegna.admaioramedia.it)